

N.

di Protocollo

Copione per gli atti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA PESTE A PARIGI

MAYESTIC TOBIS

Metraggio

dichiarato

accertato

2273

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia VEIT HARLAN

Interpreti: KRISTINA SODERBAUM, FRITS VAN DONGEN

A Parigi nel 1866, durante la prima Esposizione Universale, Maddalena Laurence ritorna in patria dopo vent'anni di assenza, per far conoscere la città alla figliuola Caterina. Cortei di folla in festa, alberghi stipati di gente. Maddalena stanca del lungo viaggio, febbricitante, trova a stento una cameretta di servizio mentre Caterina alloggia in altro albergo, dove l'accompagna il giovane dottor Morot, che ha conosciuto le due donne e si è innamorato di Caterina. Nella notte Maddalena muore di peste. Le Autorità, preoccupate delle disastrose conseguenze che accadrebbero se la notizia si diffondesse nel pubblico, decidono di far scomparire ogni traccia della morta e di mettere tutto sotto silenzio. Soprattutto non deve saper nulla Caterina, poiché nella sua giovinezza e nel suo amor filiale, potrebbe commettere qualche imprudenza e propalare la terribile notizia. Il dottor Morot deve dare la parola d'onore di non rivelarle nulla. La misteriosa scomparsa della madre getta nello sgomento Caterina. Ella crede che la madre sia stata assassinata, la cerca disperatamente, ma tutte le sue ricerche sono vane. La povera ragazza crede di impazzire. Non vuol più saperne neanche di Morot, delusa del suo freddo contegno. Al grande ballo di chiusura dell'Esposizione, Caterina vede i gioielli della madre addosso ad una donna. Provoa uno scandalo. Allora le è rivelata la verità sulla morte della madre. Come pazza fugge, nell'attraversare la strada, è investita da una carrozza. All'ospedale, il devoto amore di Morot consola il suo dolore e la sua convalescenza.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **27 AGO 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) di eliminare dalla libretto e dalla pubblicità ogni indicazione relativa alla casa di produzione del soggetto e agli interpreti

Roma, li **27 AGO 1946**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Manu